



Parus

Associazione per lo Studio e l'Educazione Ambientale

**Relazione sulla consistenza della popolazione di
Fagiano comune *Phasianus colchicus* nella Riserva
Naturale Regionale Sentina nel 2014**



(Foto A. Sorace).

a cura di

Marco Gustin, Daniele Iavicoli, Carmine Romano e Alberto Sorace

Novembre 2014



Parus

1. Introduzione

Il Fagiano comune *Phasianus colchicus* è una specie politipica a corologia subcosmopolita (Brichetti & Fracasso 2004). Specie introdotta in Europa fin dall'epoca romana (Cramp & Simmons 1980), sono note circa 30 sottospecie, molte delle quali introdotte nel Paleartico occidentale. La specie risulta sedentaria e nidificante, ma non uniformemente distribuita risultando più scarsa e localizzata nelle regioni meridionali e rara in Sardegna (Brichetti & Fracasso 2004).

Specie Non-SPEC (BirdLife International 2004). Attualmente classificata come sicura in Unione Europea, con status di conservazione favorevole anche a livello continentale. Nel complesso, si registra moderato incremento della popolazione nidificante nell'Unione Europea nel periodo 1970-1990 e trend sconosciuto nel periodo 1990-2000 (BirdLife International 2004a). La popolazione dell'UE è stimata in 2.900.000-3.900.000 coppie (BirdLife International 2004a), quella italiana, poco conosciuta, è considerata nell'ordine di 1.000-100.000 coppie (BirdLife International 2004b). Non è stato redatto un Piano d'Azione Internazionale o Nazionale sulla specie. Il Fagiano comune è inserito negli Allegati II/1 e III/1 della Direttiva Uccelli. Risulta, inoltre, specie cacciabile in Italia ai sensi della legislazione venatoria (Art. 2, 157/92).

La specie nidifica in ambienti piuttosto diversificati con alternanze di aree incolte e prative in cui si alternano zone boscate con folta vegetazione, filari alberati e siepi.

Il sistema riproduttivo è poliginico e composto da un numero di femmine variabile (harem), anche in funzione della qualità dell'habitat riproduttivo scelto dal maschio.

Nell'ambito della proposta dell'Associazione Parus relativamente all'attività di studio dell'avifauna nella Riserva Naturale Regionale Sentina (Comune di San Benedetto del Tronto), accettata con Prot. N. 0073707 del 12 dicembre 2013, da parte delle'Ente gestore della Riserva, è stato previsto nell'ambito complessivo del progetto di ricerca un censimento specifico sul Fagiano comune.

2. Area di studio

La Riserva Naturale Regionale Sentina (estesa per 180 ha) istituita il 14 dicembre 2004, è situata immediatamente a nord del fiume Tronto, fino all'abitato di Porto d'Ascoli, estendendosi per un tratto di circa 1,7 km di costa. E' costituita da un cordone sabbioso con morfologia di duna piatta (Chelli *et al.* 2008), dietro la quale si rinvengono piccoli lembi di ambienti umidi salmastri e praterie salate (Biondi e Formica 2000).



Parus

La Riserva è costituita da ambienti unici come cordoni sabbiosi, zone umide retrodunali e praterie salmastre che ospitano una ricca e peculiare flora ormai scomparsa in quasi tutto il litorale adriatico devastato dall'antropizzazione (Conti *et al.* 2013).

Notevole è l'importanza dell'area per l'avifauna migratoria, che trova nella Riserva l'unica possibilità di sosta costiera tra le aree umide del delta del Po e del Gargano.

3. Metodi

Sulla base delle indicazioni di Cocchi *et al.* (1998), riguardante biologia e gestione del fagiano comune in Italia, è stato messo a punto un protocollo di lavoro annuale sulla specie, considerato che l'indagine è stata svolta all'interno di un'area planiziale adiacente al mare e dalle caratteristiche agricole e palustri.

In pratica, sono stati realizzati nell'ambito dell'intera Riserva i seguenti rilievi sulla specie:

1. un rilievo a fine inverno (gennaio-febbraio 2014), per quantificare la popolazione "superstite" dell'inverno passato (in questo caso inverno 2013-2014). Il conteggio ha previsto un monitoraggio completo dell'intera superficie della Riserva regionale, con la quantificazione del numero di maschi e femmine, ed evidenziando, di conseguenza, il numero dei potenziali riproduttori della stagione nidificante 2014. Il risultato è stato espresso come IKA (Indice kilometrico di abbondanza), ovvero come numero di individui/km lineare;
2. censimento della popolazione nidificante nel periodo compreso tra marzo-giugno 2014, tramite mappaggio dell'intera Riserva regionale (5-6 uscite) al fine di quantificare la popolazione nidificante all'interno della Riserva Regionale. Il risultato è espresso come numero di maschi cantori per km quadrato.
3. censimento tardo estivo (settembre 2014, due uscite) per verificare il tasso riproduttivo della popolazione nidificante e valutare laddove possibile il numero di giovani di 30-60 giorni prodotto per femmina. Il risultato è stato espresso come IKA (Indice kilometrico di abbondanza), ovvero come numero di individui/km lineare.

Nel complesso sono state effettuate circa 10 uscite tra gennaio e settembre 2014.

La valutazione del censimento invernale e di quello post-riproduttivo tramite l'indice kilometrico di abbondanza, è stato realizzato effettuando tre percorsi campione. I percorsi hanno permesso di visionare e conteggiare all'interno della riserva tutti i singoli individui o i gruppi di individui in inverno e in tarda estate e di individuare i maschi in canto lungo tutta la superficie della riserva



Parus

regionale.

I percorsi campione sono evidenziati in Fig. 1.



Fig. 1 – I transetti o percorsi campioni per il monitoraggio del Fagiano comune nella riserva regionale Sentina.

4. Risultati

4.1. Monitoraggio di fine inverno

A fine gennaio sono stati conteggiati complessivamente 14 maschi e 12 femmine all'interno della riserva Naturale Regionale. L'IKA complessivo è risultato di 5,79 individui/km lineare.

4.2. Monitoraggio in periodo riproduttivo

Nel periodo riproduttivo compreso tra marzo e giugno 2014, i censimenti tramite mappaggio hanno permesso di individuare all'interno della riserva regionale fino ad un max di 12-14 maschi in canto. La densità è risultata di 6,67-7,78 maschi territoriali/km².

4.3. Monitoraggio post- riproduttivo

A metà settembre (15 e 16) sono stati conteggiati fino ad un massimo di 38 individui, di cui 14



Parus

maschi, 7 femmine e 17 indeterminati, corrispondenti probabilmente a giovani dell'anno. L'IKA complessivo è risultato di 8,44 individui/km lineare.

6. Discussione

Una vasta bibliografia evidenzia quanto siano fluttuanti le popolazioni di Fagiano comune in Italia, anche e soprattutto a causa della gestione venatoria della specie.

In Italia, il 39% dei nidi schiude regolarmente, il 33% viene predato e il 12% viene abbandonato, il 9% viene perso a causa delle attività agricole e il 7% per altre cause (Cocchi *et al.* 2000).

I valori di densità riproduttiva del Fagiano comune evidenziati all'interno della riserva naturale Sentina, appaiono più scarsi (circa la metà) di quelli osservati nel vicino Parco Regionale del Conero all'interno del quale sono stati rinvenuti 17,5 maschi territoriali/km² (Giacchini & Politi 2003).

In ogni caso i valori di densità della Riserva naturale Sentina, si avvicinano a quelli riscontrati in zone di ripopolamento e cattura delle province lombarde come Pavia (Gandini *et al.* 2003) o dell'Emilia-Romagna come Forlì-Cesena (Gellini & Matteucci 1992), densità comunque ritenute inferiori alle potenzialità.

I valori di densità della specie nella Riserva naturale Sentina sono probabilmente da attribuire alla superficie relativamente esigua della Riserva Regionale delle Sentina, certamente non particolarmente vocata per la specie, in quanto vaste porzioni della sua estensione sono occupate da aree a canneto, dune costiere, zone umide o aree intensamente coltivate, senza che siano presenti elementi ecotonali del paesaggio (siepi e alberature), che permettano una superiore qualità ambientale idonea alle esigenze ecologiche della specie (Brichetti & Fracasso 2004).

Infatti, uno studio condotto nel Mezzano evidenzia l'importanza delle fasce vegetazionali in grado di offrire copertura (24.7% delle radiolocalizzazioni), che influenzano sia la selezione dell'habitat che le dimensioni dell'home-range e l'esistenza di variazioni stagionali nell'uso dell'habitat in entrambi i sessi, con un incremento nell'uso delle coltivazioni in estate (Genovesi *et al.* 1999).

Di conseguenza, si ritiene che l'esigua popolazione di Fagiano comune all'interno della Riserva Naturale della Sentina, presente con una popolazione certamente inferiore a quanti ci si potrebbe aspettare in un'area protetta (almeno 15-20 maschi cantori/km²), non debba essere contenuta con prelievi atti a limitarne il numero, né per essere dislocati in altri contesti protetti (zone di ripopolamento e cattura) o in altri in cui è ammessa l'attività venatoria (ATC).



Parus

Inoltre, considerato che ci troviamo all'interno di una Riserva Naturale regionale, l'aspetto di "protezione" che si esplica nei confronti di tutte le specie viventi in essa presenti, dovrebbe essere la "vision" politica pertinente la riserva stessa, anche nei confronti di specie che risultano cacciabili all'esterno della riserva stessa.

Infine, il Piano di gestione che la stessa Riserva Naturale della Sentina ha approvato nel maggio 2014, l'art. 71 esplica:

Art 71. Raccolta e cattura di organismi animali

1. È vietata la cattura e la molestia di organismi animali, a qualsiasi gruppo sistematico possano appartenere.
2. È altresì vietato uccidere, ferire o detenere intenzionalmente qualsiasi specie animale presente nella Riserva, nonché danneggiare, rimuovere e asportare uova e larve, nidi e tane, anche se abbandonati.
3. Sono oggetto di particolare tutela – anche agli effetti sanzionatori di chi attenta all'integrità degli individui appartenenti alle popolazioni locali – le "specie d'interesse comunitario" (direttive SIC 92/43/CEE e ZPS 79/409/CEE, di cui all'All.14), oltre alle altre specie presenti nella Riserva, elencate nell'allegato B.
4. Le deroghe ai divieti di cui ai precedenti commi sono ammesse, previo nulla osta dell'Ente gestore, per:
 - a) fini didattici e di ricerca scientifica, con specifico riferimento alle attività di inanellamento dell'avifauna;
 - b) prelievo faunistico per progetti di reintroduzione e monitoraggi;
 - c) controllo di specie aliene.

Nel comma 4, lettera b, quindi, si fa cenno ad eventuali prelievi faunistici per possibili progetti di reintroduzione, ma, nel caso in cui si volesse prelevare una parte della popolazione di fagiano comune e immetterlo in altri siti protetti e non, tale attività come esplicitato nel Piano di gestione non sarebbe ammessa in quanto l'immissione ipotizzata non è un progetto di reintroduzione.



Parus

Bibliografia

- Biondi E. & Formica E. 2000. Studio floristico e vegetazionale della Sentina di Porto d'Ascoli per la sua conservazione e valorizzazione. In: Osservatorio Ambientale Provinciale di Ascoli Piceno.
- BirdLife International. 2004a. Birds in the European Union: a status assessment. BirdLife International, Wageningen.
- BirdLife International. 2004b. Common Pheasant *Phasianus colchicus*. Species factsheet.
- Brichetti P. & Fracasso G. 2004. Fagiano. Ornitologia Italiana. 1 Gaviidae-Falconidae: 54-58
- Chelli S., Fioravanti M., Gabrielli M. & Perna M.R. 2008. La floara dunale nelle province di Ascoli Piceno e Fermo. Arti Grafiche Picene, pp. 79.
- Cocchi R., Riga F. & Toso S. 1998. Biologia e gestione del Fagiano. Documenti Tecnici 22: 1-147.
- Cocchi R., Riga F. & Toso S. 2000. Biologia e gestione del fagiano. Parte sesta. Habitat 103: 44-47.
- Conti F., Bracchetti L. & Gubellini L. 2013. Flora della Riserva Naturale Regionale Sentina. Atlante fotografico delle piante vascolari. Riserva Naturale Regionale Sentina. Pp. 164.
- Gandini S., Merli E. & Meriggi A. 2003. Densità delle popolazioni di Fagiano *Phasianus colchicus* in relazione alle caratteristiche ambientali e al regime gestionale di pianura dell'Italia settentrionale. Avocetta, 27: 106.
- Gellini S. & Matteucci C. 1993. Ambiente, fauna e Territorio in provincia di Forlì-Cesena. Aspetti gestionali ed elementi per una pianificazione faunistico-territoriale. Pp. 212.
- Genovesi P., Besa M. & Toso S. 1999. Habitat selection by breeding pheasants *Phasianus colchicus* in an agricultural area of northern Italy. Wildlife Biology 5: 193-201.
- Giacchini P. & Politi P. 2003. La popolazione di Fagiano *Phasianus colchicus* nel parco Naturale del monte Conero (An). Avocetta 27: 108.